

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
corrispondente, comunicati, notizielle, do-
cumenti e ragguagliamenti, eguali a quelli
in quarta pagina.
Per gli abbonamenti e per le com-
missioni, rivolgersi a:
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Interessi e oronche provinciali

Ai nostri monti...

Piano d'Arta, 24-25 agosto.
(Nostra corrispondenza) Quando con la mia
fedele ed eccellente « De Luna » mi
affaccio alla epianata dell'Albergo Poldo,
nella quiete dell'ora pomeridiana, mi
ronga nell'anima il bel motivo del Conte
della Sonnambula:
Cari luoghi io vi ritrovo
Ma quei di non trovo più...
Quante cose trovo man-
cate! Non trovo più, intanto, nei miei
garretti, la lena di tre anni fa, quando
ero sano e baldi come un D'Arignano,
cavallero bravamente a colpi di pedale,
le giunge e ripida riva, e smontava sulla
spianata, glorioso delle esclamazioni
ammirative della « comitiva » meriggiana.
Questa volta, ahimè, la signorina « De
Luna » si è fatta condurre a braccetto
dal suo signore, cavaliere appollato,
che assume pure la colpa al caldo gior-
nato, ma grave di quello di tre anni fa.
Anche i « cari luoghi » sono mutati:
ma, al rievocarla di me, in meglio.

Ritrovo, è vero, come tre anni fa
sulle spianate, all'ombra dei tigli e degli
deppadani, il congeato convegno aliseo
in tutto pace e tranquillità, nel som-
mano bleboglio dei placidi conversari
della signora intente, in piccoli cro-
chi, al ricamo, al marletto... alla fran-
ca sul pannel del prossimo... ed anche
alla partita di briscolotta « di scara
boscolo »: è la « comitiva » delle signore
mamme; e, fra le gaie toilette lievi
traojanti alla carezza del vento, quel-
che raro profilo di figura, macolina in
elegante arnese campeggiante: sono gli
omnibus di mezza età, assistenti al
soglie dell'eterico femminino, cavalieri
dell'ordine de' Gomitolo, commendatori
dell'arguzia esaltatrice delle fute idi-
gionanti e delle bobbiatte lilarie.

È il sotto — come tre anni fa —
nella magnifica sala battuta, tutta bianca
e rigata, divisa nei due campi di tennis,
rumorosa e folleggiante in battaglia il
gaio solame giovanile: tutto un ve-
lazzar di gonna corte e bianche e di
bianchi cappelli inforati sotto cui fanno
capolino le tresse bionde e bruno —
e un clamor di riate argentine con
frammetti toni tenorili.

Lontano, laggiù, il gemito del tor-
rente; e intorno i bei monti vestiti di
abeti, dai quali viene col « buffo » fre-
do e profumato il suggestivo susurrato.
Ossì, ancora, come una volta, come
tre anni fa.

Ma quante novità scopre poi l'occhio,
sorpreso quando l'ospite — rinfrescato
e ristorato alla ben provvista bottiglieria,
Poldo — si dedica al giro di ricogni-
zione e di confronto col ricordo!
Egli ritrova, ah, la vecchia comitiva
degli habitués, che « videro » le origini
dell'albergo e furono avanguardia e
nucleo della or fiorentina colonia; e, per
esempio, al suo solito posto, sotto
i tigli, nella monumentale poltrona e
baldacchino, la signora Arcè-Rinaldini;
e a — sempre lui, arguto e cortese,
placido e paziente cavaliere del gom-
tolo, Beniamino delle signore e delle
signorine — e come « Heidi » — il
signor avv. Platco, e la famiglia Braida,
e la famiglia Umberto Caratti: tutta
gente, di casa. Ma intanto all'antico
e minuito nucleo, quanta gente nuova,
quante figure sconosciute, quanta collera
di nuove bellezze, quanta gioventù,
quanto mondo piacente venuto da lontano
a folleggiare sui verdi prati della Carnia!

Così anche l'antico albergo ha assunto
un aspetto nuovo; un aspetto — come
direi — meno condizionale, in appa-
renza: più mondano; non è il lusso,
ma è la signorilità fatta di decoro e
di buon gusto. Rimessa a nuovo la bella
e vaste sale a terreno; e fra esse
creata una bellissima veranda e galleria
che divide — od unisce, a piacere —
la sala da pranzo e quella destinata
alle giocande riunioni serali; tutt'in-
torno alla casa ospitale, fatto più nu-
meroso e gagliardo, il popolo delle
piante e dei pergoletti generosi di pro-
tettive ombra; dappertutto nuovi la-
vabi e nuovo arredo di abbellimento e
di comodo.

Ma non basta. All'occhio sorpreso di
chi ritorna dopo qualche anno si af-
facciano, dirimpetto all'antico e rinno-
vato albergo, un nuovo edificio, elegante e
simpatico nella semplicità delle linee:
il nuovo albergo, che il bravo e in-
affabile Poldo ha dovuto costruire
per accogliere la sempre crescente
domanda. In questo, come nell'altro,
domina il bianco, la semplicità, quella
aria di greggio e di « alla buona » che
consola: niente dappertutto alle
finestre, niente tappezziamenti sui muri:

ma dappertutto, nei corridoi e nelle
stanze ben aerate e fornite di ogni co-
modità, il candore che dice e garantisce
la nettezza e l'igiene.

Ed ecco — novità meravigliosamente
conquistata fra molte difficoltà — l'im-
pianto elettrico, nel quale regna il bravo
e stampato Arrigo, un giovane medeci-
nico valentissimo di San Daniele; che
da alle stanze di « convaggi » serali, per
le centinaia di lampade incandescenti e
per la parecchia lampada ad arco; e ad
olgoria di luce da fare « invidia » alla
piazza centrale di Udine.

Veduto da di là, nella notte, fra
lo sfondo lontano dei monti boscosi,
quel centro luminoso che spande sfarzo
di raggi su tutta la strada, maestra offre
allo sguardo uno spettacolo inoravi-
gioso, un incanto.

Altre importanti novità si stanno in-
troducendo nell'annesso stabilimento per
le cure idroterapiche: sotto la mano
esperta e sapiente del professor Mar-
fori, dell'Università di Padova — un
giovine scienziato il cui valore, pari
alla modestia, è ben noto — al quale
è affidata la direzione medicoligienale,
e che, soggiornando in permanenza da-
rante la stagione, assiste assiduamente
i bisognosi di cura.

Non v'è dubbio che sotto l'impulso
del prof. Marfori — buon uso quel
Poldo! — Piano d'Arta, oltretutto come
stazione estiva, anche come stazione
idroterapica, acquisterà sempre mag-
giore importanza e notorietà, diven-
tando la « Vena d'Oro » del Friuli.
E il fatto è che, malgrado il nuovo
Albergo « di convaggi » stanzie disponi-
bili, Poldo ha un bel da fare ad ac-
ogliere tutta la clientela: chi gli ve-
ggo da ogni parte, e che stante, ap-
pena abbandonate, sono già impegnate
per nuovi inguallini.

Malgrado il nuovo e grande sviluppo,
la colonia non ha gran che mutato il
suo « modo di vita » per quanto più
numeroso e vario di provenienza, il
nuovo elemento ha adottato il « tono »
e « metodo » dell'antico nucleo: vita briosa
alla buona, semplice e confidenziale,
senza quella mondana pretensione e
vanità in cui si perde ogni libertà ed
ogni sapore di vita campestre e mon-
tana.

Nel ritrovi serali, quando si tiene
concerto, o giuoco di sala, o si passa
ai « quattro salti », ha fatto qualche-
rara apparizione lo smoking; si sa, c'è
ben qualche giovanotto che si tiene a
farne sfoggio.
Ma predominano il vestire alla buona
e il senso della libertà. Ho veduto, per
esempio, un bel garzone di Udine bal-
lare in scarpe da tennis, ed un ex-
conferente amico mio — tirato in ballo
per forza, dice lui! — cavarsela senza
infamia in alcuni alpini.
Ho addossato a concerti; e aggiungo
che « si fa » della buona musica. Sta al
« piano » il maestro Peresson
dell'Istituto dei Ciechi; ci cantano ap-
piandissimi l'avv. Sblat; e la sua si-
gnora; di Diguano: un baritone e un
soprano quali non è facile trovare in
siffatti improvvisati ritrovi.

Una sera lucente si è fatta una Pesca
di beneficenza, i cui premi erano ricchi
e fini prodotti della Cooperativa d'In-
dustrie femminili italiane fondata dalla
co. Cora di Brazzà; e i baggiori della
sorte fecero le spese allegre della ve-
rata. Franco Caratti sgambettava tutto
beato, per aver pescato una specie di
colla; una magnifica colla: tutta riva-
stata di merletto, per corredo infantile,
mentre l'ing. Canciani doveva rasse-
gnarsi ad un bellissimo voltare di
pizzo.

Naturalmente, mentre in sala grande
si balla o si tien concerto, nelle altre
o fuori sul piazzale si fa un giuoco
d'inferno: ho visto perfino, a caraboc-
chio, vincere cinquanta... centesimi; e
allora... c'entra la donna.

Così passano le serate: fresche e
gioiose, in attesa della nota cornetta
che, verso le 25, annunzia l'arrivo della
corriera con la posta. E allora è una
folla di singolare — pardon, di « si-
gnorine » — e di « nomi » gravi attorno
al banco in cui il simpatico Arrigo —
che è non solo il nome della luna e-
lettoria ma anche il « factotum » della
colonia — fa la cerata e la « diffusi-
sione delle corrispondenze »: e ognuno
col suo giornale o con le « lettere »
o col suo mazzo lungo per la delusione,
se ne va ai dolci riposi.

Così passano, serene e liete, i retro-
scopi della anima affaticata dal di-
urno lavoro, la giornata in questo a-
menissimo soggiorno.
Rompono le monotone e gli piccole
passaggi mattutine nei deliziosi « bo-
schetti » vicini, o giù ai torrenti o alla

fonte della salutare acqua pulita; le
gite improvvisate con analoga colazione
sulle alture circostanti; le escursioni
organizzate a più lontane mete; l'ar-
rivo frequente di un landau o di un
automobile che porta un piccolo solesse
di visitatori.

Servizio... ordinario e quasi puntale
di quest'ultimo genere presta l'auto-
mobile del dott. Monlet, procaccia effec-
tivo della colonia; egli arriva metodi-
camente due o tre volte la settimana
carico di notizie, di giornali, di pacchi
e di « giunti » che riveriva — atavo per
dire — l'evocazione — qualche volta in-
comodi, in seno alla colonia, nella quale
poi maestosamente si asside, impa-
sibile come un nune indiano, con grande
gioia di Plateo che per momento
passa in seconda linea.

Una gradita distrazione fa giorni sono
il passaggio di una compagnia di alpini,
al comando del capitano Ronchi, al
fermo su paio di giorni, festeggiati-
sima, ripagata con allegre parate e
deliziosi « billette » assai bene
della sua fanfara.

La colonia, come ho detto, è svariata-
tissima, e dimostra come la buona fama
e la forza di attrazione di questa sta-
zione climatica si estenda sempre più
anche a lontane zone. Noto a volo
quelli che mi rievocò.

Intompiò anzitutto dal « fratell »
Enrico Barasutti di Venezia; il « ohi-
mano » i fratelli, ma non si sa quale
dei due, si « junior »; il padre o il
figlio; si sa solamente che sono due
gentilissimi persone, di fine e arguto
spirito, che sono l'anima della colonia.
Poi, la signora Lozzato con le figlie
Paola e Zoje; Famiglia Sessa; Famiglia
Treves; e Giada, di Trieste.
Famiglia Sarsina di Venezia.
Professori Marfori e Crescini di Pa-
dova.

Comm. ing. Cargnolotti e signora;
avv. Cargnolotti e signora, di Venezia.
Famiglia Pascati, di S. Vito al Ta-
gliamento.

Contessa Valentini e figli di Mon-
tesano.
Famiglia Schiavi, Bearzi, Bertrandi,
di Udine.

Famiglia Sblat di Trieste e Sblat di
Udine.

Ing. Canciani e avv. Platco di Udine.
Signori: Petracco, Cuzzi, Mörpargo,
avv. Luzzatto, Scorta, Laehembacher,
Bello, Darenti, Richter, di Trieste.
Baronessa Craighero Gabrieli, con la
nipote signorina Calogari, di Cividale.
Signor Giuseppe Davanzo, di Paranzò.
Avv. Varetton e famiglia, di Pola.
Famiglia Ravà, di Venezia.
Signori Motta, Tyrichter, Busanati,
di Trieste.

Sig. Ugo Citrini, di Alessandria d'E-
gitto.

Sig. Ignazio Steiner e famiglia; signor
Macerata e famiglia, di Gorizia.
Signor Odoni-Lavona, di Venezia.
Ed hanno annunciato l'imminente ar-
rivo i signori: conte Gino di Capo-
riacco, da Udine — Guetta Massimo,
da Venezia — avv. Acquaroli Antonio,
Venezia — Ceitazzo, Prati di Porde-
none — Giovanni Sale, e famiglia, Tre-
viso — Cargnolotti Francesco e fami-
glia e Oscar Fini e famiglia, Venezia.

Soggiornano poi nelle rispettive vil-
lette dei dintorni altre famiglie: i Ca-
ratti, il colonnello Chiassi, Braida, Prof.
Giuseppe Antonini...

Non meno affollato è il vicino al-
bergo-stabilimento Secoradi, che offre
ricetto ideale agli amanti e bisognosi
di più quiete e solitaria vita. Quasi
giugoso fra il verde, a cavaliere di
una breve altura, onde lo sguardo
spazia per la vallata, pare la casa del
silenzio. Solo ogni tratto viene di là
un delizioso trillar di note rievocanti
con toccante espressione le più dolci
pagine verdiane; il che non meravi-
gliosa, quando si sappia che fra gli
ospiti dell'Albergo Secoradi è la fami-
glia Croggi.

Nota, altri ospiti, i signori: i
Maria Segatti Ved. Gasparinetti, e
signorina Rosamonda Orlandi, di Padova;
Federico Pretti, e signorina Maria
Perotti, di Casarsa; sig. Cesare Iesi e
figli, Cormons; Signora Maria Prato,
Udine; Sig. Emilio Zuccheri e nipote
Gio. Batta, S. Vito; Famiglia Bargaolo,
Faedis; signorina Margherita Alciati,
Udine; dott. Albergotti Giuseppe; e fi-
glio, sig. Coscico Antonio, tutti di san
Vito; signorina Antonietta Mesaglio,
Cividale; Famiglia Papis, di Gorizia;
Contessa Manin e figlia, Udine; Fami-
glia Filippi, Venezia.

Com'è si vede la fama di Piano
d'Arta e del delizioso soggiorno che
offre — per tutti i gusti — è arrivata
fontano.

Una nota doverosa.
La raccolgo dalla viva voce delle
popolazioni carniche, e specialmente
di quelle delle borgate più lontane, dei
canali affluenti al capoluogo: ed è di
lode e di gratitudine al direttore ge-
nerale delle Poste, marchese Corsi.

Fino a poco tempo fa il servizio per
viaggiatori e posta alla sera — con l'ar-
rivo del diretto alla Stazione della
Carnia — si arrestava a Tolmezzo; la
posta non proseguiva che al mattino.
E i viaggiatori dovevano rassegnarsi a
dormire a Tolmezzo o pagarsi una
vevura per conto loro per proseguire
fug; alla rispettiva dimora.

Una discreta « cedagna », come si vede,
per i signori e procaccia, ma non così
per il signor pubblico.

Della cosa interessatosi direttamente
il march. Corsi volle — e fortemente
volle — che lo secondo cessasse e il
servizio fosse fatto per comodo del
pubblico, e non soltanto degli impre-
nditori.

È adesso il servizio di corriera pro-
segua da Tolmezzo la sera stessa, per
tutte le diramazioni.

Bravo signor Direttore Corsi!

Per finire, *duolo in fundo*.

Ho notato che a Piano d'Arta si fa
un consumo prodigioso dell'Amaro di
Udine; non a goccia, nel vermouth,
ma a bicchierini, a... litri. Un ameo-
nio, ed « onorevole » — quello che balla
con gli « stivali alpini » — si è dedicato
alla propaganda per l'Amaro di Udine
con tale entusiasmo da farlo ritene-
re diventato... soate del buon Meni De
Candido.

Il quale, seppur a queste bugie no-
tizie, resterà a bocca aperta... come
il sottoscritto quando beve il suo ter-
ribile Amaro.

Il fringuillo di passaggio.

Forni di Sopra, 5 — La sor-
perta di un nuovo giacimento di carbon
fossile. — Il sig. Siodaco Dorigo in
una gita con una compagnia di villeg-
gianti scopre giorni fa lungo la valle
del Morosita a un centinaio di metri
dal ponte che attraversa la strada na-
zionale un filone di carbone di epoca
triassica. A spese di alcuni notabili del
paese e di villeggianti si fecero eseguire
degli scavi che dimostrarono come il
filone tenda ad ingrossarsi, e come ci
sarebbe il bisogno del sopralluogo di un
specialista per poter giudicare se tale
filone possa essere scavato dando qual-
che utile vantaggio.

Il carbone trovato fa finora, estratto
nella quantità di circa 3 quintali ed è
di ottima qualità come lo dimostra l'uso
che fece l'officina meccanica di Vico
(Forni di Sopra).

Triestino, 5 — Villeggianti. —
L'ampio posizione è l'aria balsamica di
queste colline, hanno attirato anche
quest'anno a Triestino, numerosi vil-
leggianti, i quali con la loro presenza
infondono al paese una nota gaia e fe-
stosa. Ve n'è da Udine e da Venezia,
ma prepongono per la maggior parte
da Trieste e da altre città irredente.
Le ville, il castello, l'albergo Boschetti
e molte case private sono affollate.

Non faccio nomi per non rubare
spazio al giornale; esotato però con
compiacenza il fatto che qui ritornano
i villeggianti degli anni passati e ciò
è un giudizio lusinghiero per questo
paese.

Difatti, oltre alle bellezze naturali
del suolo, Triestino offre ai forestieri
le maggiori comodità: ferrovia, posta,
telegrafo, telefono, farmacia, alberghi
con tutto il confortabile, caffè, musica,
ecc. Che volete di più?

Agli ospiti graditi, giunga pertanto
da queste colonne, il benvenuto e l'au-
gurio di una lieta permanenza fra noi.

Martignacco, 5 — Nomina del
Sindaco. — Ieri sera ebbe luogo la ri-
convocazione del Consiglio per la no-
mina del Sindaco e riuscì a pieni voti
riconfermato in tale ufficio il sig. An-
gelo Michelloni. Mancavano alla seduta
i soli quattro consiglieri dell'opposizione.
Il consiglio, non appena proclamato
l'esito dei voti, rivolse una calorosa
orazione al sig. Michelloni che ringra-
ziò vivamente commosso.

Il sig. Michelloni aveva manifestato
l'intenzione di non più riassumere l'alto
ufficio.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

IL PROSSIMO SOLISSE DI SOLE

(30 agosto 1905)

Le eclissi totali che atra volta e-
rano oggetto di indolibile spavento,
sono ai giorni nostri aspettati con vivo
interesse e ansietà non meno dagli
scienziati che dai profani.

L'eclisse totale di sole del 30 agosto
prossimo è poi dei più interessanti,
specialmente per la favorevole po-
sizione della zona di totalità, per cui gli
astronomi sono da un pezzo in moto
per organizzare, spedizioni scientifiche
da cui si ripromettono determinazioni,
che riusciranno preziose per la cono-
scenza della costituzione fisica del sole.

Il Governo italiano manda in mi-
sione a questo intento i professori
Riccò e Christoni e l'ing. Mascari; essi
sapranno certamente aggiungere
prestigio al nome italiano, già glorioso
anche in questo campo per le opere
dei Secchi, dei Tacchini, dello Schiap-
parelli, per tacere d'altri.

La perfezione nelle tavole solari e
lunari, la esattezza che si è raggiunta
nei dati grafici, si mettono ormai in
condizione di poter prevedere con la
più grande sicurezza, non solo l'istante
in cui la luna frammietendosi fra il
sole e la terra, proietta su questa la
sua ombra, ma ancora in qual regione
del nostro globo viene successivamente
a cadere l'ombra lunare, quale è la sua
estensione, quale la traiettoria del cono
ombroso.

Il 30 agosto di quest'anno il cono
d'ombra della luna combatterà a col-
pire il Canada, e verrà attraversando
successivamente la Bala d'Andon,
l'Atlantico, la Spagna settentrionale,
le città di Orisdo, Leon, Burgoz, Val-
ladolid, Saragozza, Valenza, Tortosa,
il Mediterraneo, le Balgari, l'Algeria,
la Tunisia e la Tripolitania, l'Egitto,
il Mar Rosso e l'Arabia. Le regioni
in cui l'eclisse avverrà nelle ore favo-
revoli alle osservazioni (comprese tra
le 12 e le 15) formano una striscia
attraversante il nord della Spagna,
l'Algeria e la Tunisia.

In tutta l'Italia l'eclisse apparirà
parziale, ma non per questo lo spet-
tacolo sarà meno straordinario e impo-
nente, dovendosi vederò oscurati più
che i tre quarti del disco solare.

Come è noto, il disco solare, veduto
al telescopio presenta una gran quan-
tità di punti brillanti che hanno una
forma che richiama i grani di riso;
essi formano la cosiddetta fotosfera,
primo involucro dell'astro del giorno.

La fotosfera oltre dei grani di riso
presenta regioni intero più lucide (fa-
cole) a più oscure (macole).

Un secondo involucro spesso in me-
dia 12.000 chilometri, avvolge la fo-
tosfera e costituisce la cromosfera;
questa pur rimanendo sempre osserva-
bile per mezzo dello spettroscopio, so-
lamente durante le eclissi è visibile ad
occhio nudo. Della cromosfera si par-
tono fiamme di un bel color rosa a
guisa di getti o pennacchi luminosi di
forme spesso bizzarre (protuberanze),
che si trasportano a distanza enormi
dal disco, raggiungendo financo i 300.000
chilometri. Queste fiamme sono la gran
parte dotate ad idrogeno: mescolate
con vapori metallici, la cui tempera-
tura è alquanto più bassa di quella della
fotosfera. Esiste finalmente un terzo in-
volucro, che apparisce solo durante le
eclissi, sotto la forma di tanti filamenti
luminosi a guisa di aureole, e
costituisce quella che si chiama corona
solare, quella corona che ha dato luogo
a tante interpretazioni, a tante teorie,
delle quali non è forse inutile, a scopo
di divulgazione, far qui cenno.

È ormai fuori di discussione che la
corona solare sia una vera e propria
appendice del sole. Anzi le osserva-
zioni, specialmente di Young e Janssen
valsero a stabilire in più, che essa e-
mette uno spettro continuo, a cui si
sovrappone uno spettro di raggi bril-
lanti ed uno più tenue a righe nere.
I raggi brillanti della corona sono
andati da un'atmosfera gassosa, distri-
buita con regolarità attorno al sole, in
cui predominano i raggi dell'idrogeno
e di un elemento non ancora riascru-
tato in terra, chiamato coronio, ap-
punto perchè rinvenuto soltanto nella
corona solare per mezzo dell'analisi
spettroscopica. Tanto la porzione gas-
sosa, quanto i getti della corona vanno
soggetti a variazioni di luminosità,
di estensione e di struttura, che offrono
una notevole corrispondenza con i pe-
riodi delle macchie solari.

Le domande che si fa l'astrofisica
sulle apparenze sia qui rapidamente
accennate non sono né poche, né di
facile soluzione; quale è, per esempio,
la causa della notata incandescenza
delle particelle solide o liquide che
formano i getti luminosi della corona?

Chiedete sempre il Liquore Amaro "D.A.F." Specchia Canciani e C. Udine

S. RINALDI - PIAZZA S. GIACOMO N. 11 - UDINE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Ancora del Collegio Uccellis

Il disgraziato intervento dell'onorevole. — Due telegrammi... documentatori.

L'onor. Solimberg ha diretto al Sindaco di Udine il seguente telegramma: «Roma, 5 agosto 1905. Sindaco — Udine»

Per quanto non direttamente comunicati desidero sottile Maniolo, credetti mio preciso dovere interessarmi a questa istanza Uccellis con tutto essa eccola per importanza anche limite città Comune Collegio.

Alle mie rinviate insistenze Ministro rispose affermando assoluta impossibilità per nota tassativa disposizioni legge figurare adoppiamento classi quando iscritte due istituti non superiori numero quaranta. Cio essendosi verificato scorso anno solo per una classe, unicamente per essa ministro dice poter prendere invocato provvedimento.

Ministro desidero però compensare in qualche guisa effetto necessaria applicazione legge, consenti largheggiare sussidi diretti portando a decemila cinquecento lire sovvenzione quanto anno, a cinquemila futuro anno, studiata soluzione definitiva interesse nazionale collegato sorti Uccellis, soluzione cui intendo cooperare attivamente.

Solimberg. Al quale telegramma il Sindaco ha risposto con questo: «Deputato Solimberg, Roma»

Nuovamente grazie cortesie comunicazioni.

E' doveroso ricordarle come non potendo Comune sopportare oneroso onere che oggi importa Collegio Uccellis prego consigliere comunale Caratti interessarsi ottenere Governo aiuti necessari lasciando arbitrio Ministero studiare misura e forma.

Le proposte furono accorate Ministero ed accolte Consiglio Comunale.

Apprezzando suo spontaneo intervento, rinnovo preghiera per insistenza presso Ministero integrale mantenimento affidamenti datici, coordinando sua azione opera felicemente iniziata consigliere Caratti.

Sindaco Peelle. Come ognuno ben vede, l'on. Solimberg da buon ministeriale, ha voluto rendere un servizio... al Ministero dell'istruzione togliendolo dall'imbarazzo dell'impegno che aveva assunto verso il Comune di Udine.

Il Municipio, com'è noto e documentato, aveva fatto il possibile per ottenere una soluzione vantaggiosissima per il Comune ed era riuscito ad ottenerla ed a mettere il ministro in condizioni di dover mantenere la parola data.

Ma, vedi disdetti! interviene spontaneamente... vale a dire non chiamato, almeno per conto del Comune di Udine — l'on. Solimberg, il quale non trova di meglio da fare che... aiutare il Ministero a «mangiar la parola» al Comune stesso, e si limita a contrattare un centinaio di lire di più o di meno nel sussidio, come un mediatore di manica larga al quale ha strizzato l'occhio una delle parti!!!

La nuova risposta del Sindaco, che sopra riportiamo, spiega chiaramente le cose e si dispensa da ulteriori commenti.

Se non fossimo spregiudicati in materia, penseremmo che in questo affare l'on. Solimberg ha rappresentato quella jettatura della quale il Giornale di Udine parlava a proposito dell'on. Tiepolo.

Ma noi non crediamo alla jettatura...

Esposizione di Cartoline illustrate

A Como in occasione delle Feste Lariane coll'annunciate e precisamente dal 1.º al 24 settembre avrà luogo un'Esposizione di cartoline illustrate, indetta dal Circolo Sportivo «Eureka Ideal» sotto il patronato dell'Associazione Cartolina Italiana.

Per l'occasione sarà pubblicato un numero unico illustrato dal titolo: «Italia Cartolina» ed a questo scopo è stato indetto un concorso per una novella di tema attinente alla filcartina con lire 100, di premi e cioè 1.º Premio L. 50; 2.º L. 30; 3.º L. 20.

Il regolamento dell'esposizione cartoline e le norme del concorso per la novella vengono spediti gratis dal Circolo Sportivo «Eureka Ideal» di Como.

Il dottor Santon delegato di P. S. è stato destinato a reggere l'importante ufficio di «Pordenone».

Al cortese funzionario tanti auguri.

A domani alcune note in risposta a quanto scrisse il Giornale di Udine.

Palestre pubbliche

La festa di ieri alla Società di Ginnastica Ieri, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, ebbe luogo alle ore 10 l'inaugurazione delle Palestre pubbliche della Provincia di Udine, ideata dal benemerito maestro sig. Costantino Rayer-Castagna.

Erano presenti il Presidente onorevole A. di Pramparo, alcuni consiglieri, una squadra di 16 ginnasti goriziani col loro capo sig. Ernesto Fabretto e molti soci udinesi. Stesero al base della Presidenza il sig. Costantino Rayer-Castagna, il capo palestra provinciale sig. Dal Dan Antonio, il capo distrettuale sig. Santi, il capo comunale sig. Montagnari, nonché il sig. D. Giacomo Luigi, direttore della Ginnastica a Sordani, che trent'anni fa lavorava a Venezia col Rayer per la diffusione della Ginnastica e per fondare la Federazione Ginnastica Italiana; il maestro Giacomo Baldissara, direttore delle scuole elementari di Pordenone ed il prof. Artidoro Baldissara di qui.

Al saluto ed al ringraziamento del Presidente onorevole A. di Pramparo alla squadra goriziana, rispose con appropriate parole il maestro Costantino Rayer; dopo di che il capo palestra provinciale sig. Antonio Dal Dan dichiarò aperta la seduta, presentando l'illustre maestro Rayer, ed esprimendo il desiderio che frequentino ad essere frequentati fra i ginnasti del Friuli di quelle di là del Adri, termina esprimendo il voto che compa la provincia di Udine fu prima nell'istituzione di un tempo di ginecisti ginecisti, possa essere ancora una volta prima nella fondazione delle Palestre pubbliche.

Prese la parola il maestro Rayer facendo un confronto fra quanto venne fatto in Italia dal 1861 per la ginnastica, e ciò che fecero le altre Nazioni dimostrando che questo progredirono mentre da noi i progressi furono lentissimi.

Spiega la sua idea ed i suoi progetti in riguardo alle palestre pubbliche e dimostra quali vantaggi esse possano apportare, dando modo alla gioventù di addestrarsi in esercizi fisici veramente pratici ed utili che servono a preparare mens sana in corpore sano.

Si passa quindi nella palestra ginnastica, dove il Maestro Rayer fa eseguire dai suoi allievi, insieme a quelli della società di Udine, diversi esercizi elementari e di salto in alto e in lungo con metodo suo speciale, ricorrendo gli applausi del pubblico.

Al mezzogiorno i baldi ginecisti goriziani, insieme al loro maestro ed ai maestri Di Giacomo, Dal Dan, Santi, Antonini, Montagnari, pranzarono alleggermente alla trattoria «Il Friuli» che fra parentesi diede un ottimo servizio.

Con il treno delle 15,52 Rayer con i suoi ginecisti ed i colleghi, Di Giacomo, Dal Dan, Santi, Antonini, Montagnari si recarono a Cividale, da dove proseguirono a piedi per Cormons, spiacenti di non aver potuto accettare il cortese invito per una picchierata che il maestro Di Giacomo, a nome anche di suo genero Zamparo Giuseppe, aveva loro offerta con la consueta ospitalità.

La prima manifestazione delle Palestre pubbliche, avrà luogo l'ultima domenica di settembre a S. Giovanni di Manzano con l'incanto della squadra Goriziana con quella di Udine.

Alla caccia del sovversivismo

Come in tutta Italia, anche a Udine le autorità hanno proceduto a perquisizioni per vedere di trovare, nell'esercizio, le fila di qualche congiura sovversiva.

Naturalmente le perquisizioni diedero risultati negativi.

A Padova a un povero asporale furono sequestrati un notes sospetto e un libro: «La fin de la religion».

Ora la Libertà dice: a parte il nostro pensiero su queste perquisizioni, che è di disapprovazione, vorremmo sapere, se, sotto le armi non sia permesso di professare libertà di pensiero, anche in materia religiosa.

La morte di un omicida

Il 2 corrente nello stabilimento patense di Casador è morto quel Primus Giovanni, di Patuzza, che nel '98 fu condannato per omicidio dalla nostra Corte d'Assisi a 15 anni di reclusione.

Il Primus diede luogo al tempo del processo, a notevoli acquisizioni scientifiche fra i periti psichiatrici, e fu dichiarato affetto da azimozia.

AVVISO

Con oggi sono aperte le richieste per l'affissione di pubblicità e reclame sugli steccati nelle case e nella Piazza Umberto I.

Le domande si ricevono alla sede dell'Unione Esecranti: Via Grazzano N. 6.

Assegnazione provinciale

tra gli impiegati e Salarjati della Aziende pubbliche locali.

Ieri alle ore 16 dietro invito del prof. Carletti si è riunito il Comitato promotore della lista sostituita Associazione provinciale fra i dipendenti della Aziende pubbliche locali per la nomina delle Commissioni di assegnazione le quali avranno l'imbarco di cooptare nel 17 distretti della Provincia le sezioni mandamentali.

Venne stabilito che domenica 13 corrente segua la costituzione della prima sessione che abbraccia i 15 Comuni del distretto di Udine.

All'opo saranno qui convocati tutti gli aderenti e nell'occasione sarà proceduto alla nomina dei rappresentanti di Sezzano.

Sabato 19 verrà costituita la Sezione di Cividale.

Domenica 20 le sezioni di Pordenone, Tolmezzo, Palmanova, Moggiò e Sacile.

Domenica 27 le sezioni di S. Vito, Cordenò, Tarcento, S. Daniele, Spilimbergo e Gemona.

Domenica 3 settembre le sezioni di Maniago, Ampezzo, Latisana e S. Pietro.

I revisori

Una semplice nota in margine alla lettera dell'avv. Measso pubblicata nel Giornale di Udine.

Sta il fatto che egli ha preso parte a 18 sedute, ma sta anche il fatto che gli altri Revisori hanno preso parte a qualche 18 e anche ad altre 12 alle quali — e perchè ammalato, sia perchè impedito come giurato o altrimenti — non Measso non intervenne; che fanno 30 sedute.

Dunque anche gli altri Revisori hanno fatto il loro dovere quanto all'avvocato Measso; l'accusa tortuosamente elusiva di negligenza non ha fondamento.

E se il fatto che, anche con gli impedimenti capitati al bene Measso — al quale si usò ogni possibile riguardo — si esaurirono questi giorni il lavoro di revisione dei due consuntivi (1902 e 1903), dell'Ufficio del Gas, dei Legati Tullio e Di Toppo, e della Cassa di Risparmio.

E si tratta, come ben si vede, di lungo e non lieve lavoro.

E' importante, poi, sarà questo di vedere se dalla revisione risulteranno quei difetti, quei fallimenti, quelle carenze che il Giornale di Udine nel suo delirio del desiderio acerrimo, ha preveduto e predetto.

L'iniziativa all' Ospizio Tomadini

Raccogliamo sabato la notizia data dal Lavoratore di quell'organo riferito all'Ospizio Tomadini che sarebbe stato maltrattato e percoso da un istitutore.

Il Gazzettino di oggi racconta anche una versione data da persona che dice, può sapere qualche cosa.

Questa versione viene a limitare l'importanza del fatto cercando di dimostrare che le lividure riscontrate sul corpo del ragazzo sono leggere e che sono state riportate nel momento in cui il ragazzo Jacob Giovanni, in lotta con un compagno veniva dall'istitutore a viva forza diviso dall'avversario.

La nuova versione dice anche che un medico, chiamato, si rifiutò di fare un certificato provante i maltrattamenti.

Ad ogni modo è necessario che su questo fatto non si limiti a far delle chiacchiere, ma si faccia un'inchiesta che metta in chiaro le cose.

La Fantasia e ritornata

Questa mattina alle 9,40 è ritornato in treno a Udine, il 703 fantasia, reduce dal tiro di San-Daniele e dalle manovre svolte nei pressi di Pordenone. La salute nelle truppe si mantiene sempre buona.

Un fabbro spacciato

Il ragazzotto Luvisio Guglielmo di Giovanni d'anni 7, stava ieri giocando con altri bambini, sulla riva del Castello della parte del Giardino.

Ad un tratto fu colto dall'erba bagnata scivolò e cadde riportando un taglio al labbro superiore abbastanza grave.

Grave copia di sangue uscì dalla ferita, ma che il pinguino dovette essere accompagnato all'Ospitale.

Il dottor Loi, lo medico prontamente giudicandolo guaribile in una settimana.

Smarrimento

Una signora ha ieri smarrito un porta biglietti contenente due chiavi da L. 20. A chi le restituirà le due chiavi si regaleranno lire venti. Dirigersi al nostro ufficio.

Caso mortale

Il fornaio Polli Francesco di anni 33, da Udine, dovette ieri ricorrere all'ospedale per una ferita lacera alla palma della mano destra prodottagli da una morsa di un cane.

Guarirà in otto giorni.

Per un ricordo a Fernando Franzolini. Alcuni amici del compianto prof. Franzolini hanno pensato di costituire un comitato onde aprire una sottoscrizione per murare una lapide all'ingresso dell'ospedale civile a memoria dell'opera dello scienziato scomparso. Gli iniziatori sperano nell'appoggio della cittadinanza e della stampa; la cittadinanza non può non rispondere all'appello; in quanto a noi, ci mettiamo ben volentieri a disposizione del Comitato.

STATO CIVILE

Boll. sett. del 31 luglio al 5 agosto. Nati vivi maschi 11, femmine 8. Morti 3. Esposti 3. Totale N. 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Domenico Gremosa fabbro con Adela Cacciani tessitrice. Angelo Sacco vino falegname con Angela Del Fabbro Zolnari. Giuseppe Bazzanotto facchino con Rosalia Stroppolo tessitrice. Arrigo Agosti muratore con Rosa Deganò casalinga. Luigi Gatti fornaio con Amalia Cozzi casalinga. Giuseppe Romano facchino con Santa Cattarosi casalinga. Gio. Batt. Chiarandino agricoltore con Carolina Vicenti casalinga. Santo Colussi operaio di ferreria con Adela Ceconi seggiola. Antonio Del Conti agente di commercio con Irma Lazzarini civile.

Matrimoni

Antonio Martina bracciante con Anna Cecilia domestica. Giuseppe Buter falegname con Maria Toe casalinga. Alessandro Margesig agente di commercio con Giovanna Nigris casalinga.

Morti

Vittorio D'Ante di Ippolito d'anni 17. Ide Isoppi di Antonio d'anni 1 e mesi 1. Maria Cumini di Gerardo di mesi 11. Antonietta Tosvani di mesi 12. Pietro Venuti fu Fedele d'anni 73 cate. Luigi Barbetti di Angelo d'anni 17 tessitore. Querino Querini fu Antonio d'anni 72 concispoli. Lina Comparini di Eugenio di mesi 2. Aurelia Moro di Umberto d'anni 1 e mesi 8. Beniamino Farlan di Vittorio d'anni 1. Paulina Volpini-Ploa fu Giuseppe d'anni 85 casalinga. Gino Farasi di mesi 4. Domenico Stefani di Daniele d'anni 20. Teresa Misio-Sguazzero fu Valentino d'anni 83 casalinga. Anna Salto-Ponte fu Angelo d'anni 79 contadina. Teresa Fellici d'anni 1 e mesi 9. Pietro Leddi di giorni 2. Carmela Altarelli di giorni 18. Anna Felice di mesi 10. Rocco Rocchini di Nicola d'anni 31 soldato di sanità. Caterina De Colle-Fabris di Valentino d'anni 23 casalinga. Umberto De Ferrari di Ferruccio di mesi 9. Anna Somabati di mesi 2 e giorni 20. Argentina Romano di Gio. Batt. d'anni 1 e mesi 1. Teresa Tavarra Cavatoli di Pietro di anni 47 contad. Giulia Finanzi fu Giuseppe d'anni 85 casalinga.

Totale N. 37.

NUOVA MORTE

Alla Congregazione di Carità in morte di Comm. Ottavio Prospero: Barci-Giuseppe L. 1.

Grillo Giovanni: Famiglia Corrado-Monaco L. 1.

Marchi Frangipane-Tarzi-Elisa: Barci-Giuseppe L. 1, Ellero-Alessandro L. 1, co. De Pace-Giuseppe L. 1.

Fagnani Della-Rosio-Antonio L. 0,50. Rosa Colnsei-Ugolini-Piloso-Antonio L. 0,50.

Alla Colonia Alpina-Friulana in morte di Mario Stringari: Al signori impiegati del Colofino Udinese L. 18.

Fagnani Elda: Sorrelli-Pasero L. 1. Sergio Miani: Giovanni Miano L. 0,50. Cav. prof. Fernando Franzolini: Insegnanti Scuola femminile Felice Cavatoli L. 9.

Mario Stringari: Alcuni impiegati del Monte di Pietà L. 30.

Co. Frangipane: Stefano Maciardi L. 5. Giovanni Grillo: Pietro Trani L. 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Fagnani Della: Rocchi-Francesco L. 1. Grillo Giovanni: Rocchi-Francesco L. 1.

Alla Società Reduci-Veterani in morte di Mazzi cav. prof. Silvio: Insegnanti Comunali di Udine L. 24.

Calendoscio

L'onomastico. — Oggi 7 agosto, S. Gaetano da Thiene. Nato a Thiene (Vicenza) l'a. 1480, morto l'a. 1547.

Effemeride storica

La specie 7 agosto 1361. — Il Consiglio di Udine delibera che sopra la torre del Castello si faccia un luogo per la Guardia. (Cron. Archivio comunale Udine. Rep. castello e incendi).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La Bohème al Minerva. Ecco l'elenco degli artisti che figurano prossimamente sulle scene del nostro Minerva nella geniale e simpatica opera di Puccini: Route Gaeoby (Mimi) — Lina Casandoro (Musetta) — Ermanno Pezzutti (Rodolfo) — Giovanni Scolari (Colline) — Carlo Silvestri (Marcello) — maestro concertatore Augusto Foggi.

Il sottoscritto informo il pubblico che il proprio conto il rinomato Orologiere Luigi Udine, aiutato in via... Oltre al ricambio deposito di orologi, argento e nichel d'ogni genere ecc., a prezzi di concorrenza, ha pure forato il suddetto grande assottimento di orologeria o gioielleria di qualità. Assieme a questa esecuzione di orologi, assenti perfetta esecuzione del QUINZI. Via Mercatovecchio L. Grassi.

Premiata cantina FABERRE MORNE VIA PO 40. Assumono lavoro di meccanici apparecchi medici Specialità ginecologia della massa e funzionamento Cambi per bicicletta Frazzini.

la Bancarativa. avvia che glielo trasportati nella propria CAVOUR N. 24 (ex piazza).

Prof. Rattini. per lo SPERNE. Visite dalle 10 alle 12, n. 4.

COLLEGIO SPERNA CASTELFENETO. Scuola Tecnica Studi ginecologici. Scelte Aperto anche durante le vacanze.

GO. Premiato ligia Serrati Rimedio pro contro. Si vende presso il preparatore raffini — Tarcento (L. 1,50 il farmaco). — Un fl. franco verso rimessa di L. cura completa) L. 9.

Malattie occhi difettivista SPECIALISTA BAROTTO. Consultazioni dalle 2 alle 5 eccettuato il sabato e seguenti domenica di ogni settimana. Via Po. 20 VISITE GRAZI POVERI. Lungote 11 alla Frappuzzi.

Celebrità chiarano: l'AMER. il migliore Digestivo, che si conosca. Premiato Bernardo Somme. Si vende presso la F. ROZZARE Via...

Donna. in assumersi assistenza ammalato o in qualsiasi Per informarsi al giornale.

SPIGOLANDO

Per riposare la vista.

Quelli che sono occupati in lavori intellettuali provano, a capo d'un tempo più o meno lungo, una specie di viva fatica, la quale turba momentaneamente il pensiero e la vista.

Ecco un processo semplicissimo per dare all'uno e all'altra un po' di riposo. S'interrompa il lavoro ogni ora almeno, poi, si metta la mano sulla linea delle sopracciglia, appoggiando il pollice e le dita distese sulle tempie che si premono leggermente. Si tengano gli occhi aperti. A capo di qualche minuto la vista è riposata, e la mente ha ritrovato tutta la lucidità sua.

Un Duomo che suda! Sembra impossibile e pure è così, tanto più che il fenomeno sembra, secondo gli scienziati che lo hanno osservato e studiato, dovuto al caldo eccessivo di questi ultimi giorni.

Dalle navate, dalla volta delle cappelle, dall'alto delle pareti scillano goccioline d'acqua. Gli scienziati dicono che si tratta di un fenomeno di condensazione. Nel duomo di Pavia il fenomeno si è ripetuto.

E così anche le chiese si mettono a sudare senza alcuna rispetto a timore di Dio. Il bello sarà quando gli altari ommeranno a tirare... i monaci!

Un uccello indiano la «baya» ha la abitudine di attaccare al proprio nido le luciole mediante pezzi di creta amidata. Siccome ogni le luciole sono molto più grandi e più luminose che da noi, il nido acquista di notte l'aspetto di un piccolo fanale elettrico.

Gli abitanti dell'Islanda spesso adoperano nella fabbricazione del pane, anziché farina, baccola in secca e ridotto a polvere.

Dal 1826 al 31 dicembre 1898, sono stati ghigliottinati in Francia 1552 uomini e 49 donne.

La città di Manila ha gli sette giornali in lingua inglese, per quattro nella sudditi-anglo-americani.

Il pianto degli avvocati.

I giurisperiti di Nuova York studiano ora un problema gravissimo che tocca da vicino tutti i segnai della toga e del tocco compresi quelli... di Torian.

E' questo: Hanno gli avvocati il diritto di infastire non abbondanti lacrime le loro arringhe (veramente si potrebbe scriverle con una sola erre: sono così salate), e di commuovere i giudici o i giurati mediante il pianto per strappare l'assoluzione per chi ha ammazzato o indotto ed ordinato di ammazzare.

I matrei nuovayorchesi sembra a vessero adottato questo sistema e ne facessero larghissimo uso. Quando non sapevano più quali ragioni trarre a sosa, anzi a giustificazione dei delitti commessi dai loro difesi, ricorrevano alla suprema ragione del pianto.

Signori giurati, ih, ih, ih! quel poverello, ih, ih, ih! seduto sul banco degli accusati, ih, ih, ih! è innocente... e ve lo provo...

E qui un gran singhiozzo che impedisce di continuare all'avvocato il quale ricadeva sulla sedia quasi affranto dalla piena del dolore.

I giurati si commuovevano e non dubitavano più che l'imputato fosse almeno irresponsabile... Diavolo, se sapeva toccare il cuore persino ad un rigido difensore delle vedove e dei pupilli... E assolvevano senza pensarci altro.

Adesso si vuole abolire il pianto. Gli avvocati dovranno inghiottirsi le loro lagrime e ritornare ai vecchi ferri del mestiere, un po' chio smuscati.

Essi protestano per questo freno che si vuol porre all'esercizio della loro arte di oratori, e, come è naturale, gli avversari maggiori del «via le lagrime» sono le avvocatessche che generalmente hanno le lagrime sempre pronte.

Agli avvocati di Nuova York non rimarrà che una sola consolazione: far piangere i clienti... alla presentazione della loro nota.

Lo SPIGOLATORE.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sate. — Quanto abbiamo a scortare nelle precedenti nostre rassegne...

La domanda in questa settimana fa rivoltare solo alle realtae, per bisogni di lavoro...

La fabbrica le sarte sono di fermata nei prezzi, ma senza affari...

Anghe la ricerca del doppi in gran parte è alquanto calma...

Alcune delle isolate specialmente in Cantonese Trama III furono cedute a prezzi molto al di sotto delle quotazioni del listino...

Zurigo. Sa i titolari italiani, credono colle loro fermezze di riuscire ad imporre i loro prezzi al consumo...

Bisogna inoltre notare che si prezzi celtari non è più possibile la fabbricazione di un gran numero di articoli...

Lyon. Le trasmissioni furono in questi ultimi giorni assai limitate specialmente per la provenienza europea e levantina...

Milano. Quantunque siamo nella stagione morta pure si concludono giornalmente degli affari...

Interessi e Cronaca Provinciali

Esposizione agricola

Tricesimo, 6.

Alle ore 16 d'oggi nella sala del Municipio venne seduta il Comitato ordinatore dell'Esposizione Agricola...

Presiedeva il sig. Smezzati, il quale dopo aver ringraziato i presenti per il gentile interessamento...

Il Ministero d'Agricoltura, messò l'intervento dei deputati Valle, Morpurgo, D'Aroneo e Luazzato...

Veniva quindi letto il regolamento generale della Mostra e quello della sezione botanica...

Il Presidente sig. Smezzati espone quindi un preventivo approssimativo dell'entrata e uscita...

Ed ora, signori del Comitato all'opera, che il tempo stringe...

Paluzza, 5. — Ecco, da strada — A Priola in quel di Satrio accadde un brutto fatto...

Mentre alcuni ragazzetti arrampicati su un gallo, coglievano le more, passò per lì un certo G. G. che venne da essi salutato con fare allegro...

gettato a terra, con crudele violenza gli fu sopra percuotendolo poi con effortezza inaudita...

Il medico dott. Del Moro gli riscontrò delle contusioni e ferite di certa entità, e lo dichiarò guaribile in dieci giorni...

Buttrio. — La sagra. — Molto animata la sagra di ieri a Buttrio. Molta gente, specialmente da Udine...

Cividale, 6. — Pioggia benefica. — Questa mane abbiamo una discreta quantità di pioggia...

Coraggio giocatori! — Caso strano, strassissimo, il banco del nostro lotto ha registrato due terzi ed oltre centinaia ambi...

Viola gradita. — Oggi si recò qui in gita una numerosa squadra della Società Ginnastica Udinese...

Un nuovo prete. — Ieri sera quelli di Borgo di Poate festeggiarono con luminarie, fuochi artificiali e musica il neo sacerdote don Ferruccio Zanetti...

Arco pietoso e gentile. — Gli studenti Bracciola Giovanni, Pèrì Leone e Bernardi Gio. Batta, colla velocità del gentile pensiero...

Detto importo venne consegnato ieri alla Miani, nella casa paterna in Rualla, ove si è rifugiata, del tre gentili raccoglitori...

La Beneficenza. — Le ragioni di sinistra distribuite dalla Casa di Rivozero nel mese di luglio a. z. ammontarono 2716 delle quali 13 a pagamento...

Consorzio Antifillosserico. — Venerdì nel pom. il Comm. Domenico Poelle presidente della Associazione Agraria Friulana...

Cattedra Ambulante. — Si spera, per assicurazioni svote da persone competenti ed influenti, che l'Iniziativa del nostro Distretto...

Consiglio Antifillosserico. — Nella seduta di Giovedì scorso, il Consiglio del Consorzio Antifillosserico deliberò di preparare per l'anno 1908...

Incontro dei plenipotenziari russi e giapponesi. — Telegrafano da Parigi in data 6: I plenipotenziari russi e giapponesi furono ricevuti oggi a Oyster Bay...

Delegati giapponesi Komura e Takaiwa che accorsero dall'incrociatore Takuma, furono i primi ad arrivarci...

Durante la cerimonia della presentazione i cannoni suonavano. Era preparata un lunch di 25 coperti...

BOTTIGLIERIA MARCO FERUGLIO UDINE - Piazza Mercatouovo - UDINE

Bioco assortimento VINI in bottiglia francesina Barbara, Rehtolo, Orzognino, ecc.

Specialità FREISA SPUMANTE BIBITE AL GHIACCIO BIRRA CAFFÈ e LIQUORI (tutti in sorte)

Malattia - Deficit

Fra i negozianti

Le Pillole Pink guariscono quando gli altri rimedi hanno fallito alla scoperta...

«Sono ben contento d'aver preso le Pillole Pink» Così comincia una lettera del Sig. Corra Francesco...

«Sono ben contento» egli scrive — d'aver fatto l'esperimento delle Pillole Pink perché esse mi guarirono rapidamente...

Il Sig. Corra sapeva benissimo che non vi ha per un negoziante più cattivo affare di una malattia. Non si possono dirigere gli affari...

La Beneficenza. — Le ragioni di sinistra distribuite dalla Casa di Rivozero nel mese di luglio a. z. ammontarono 2716 delle quali 13 a pagamento...

Consorzio Antifillosserico. — Venerdì nel pom. il Comm. Domenico Poelle presidente della Associazione Agraria Friulana...

Cattedra Ambulante. — Si spera, per assicurazioni svote da persone competenti ed influenti, che l'Iniziativa del nostro Distretto...

Consiglio Antifillosserico. — Nella seduta di Giovedì scorso, il Consiglio del Consorzio Antifillosserico deliberò di preparare per l'anno 1908...

Incontro dei plenipotenziari russi e giapponesi. — Telegrafano da Parigi in data 6: I plenipotenziari russi e giapponesi furono ricevuti oggi a Oyster Bay...

Delegati giapponesi Komura e Takaiwa che accorsero dall'incrociatore Takuma, furono i primi ad arrivarci...

Durante la cerimonia della presentazione i cannoni suonavano. Era preparata un lunch di 25 coperti...

Dott. UGO ERSETTIG Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Estrofala - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Premiata Calzoleria Ditta LUIGI QUERINI UDINE - Via Rialto, 9 - UDINE

Grande deposito CALZATURE su tutte le grandezze, forme e qualità dei più rinomati produttori del Regno a prezzi d'invulso concorrenza.

Libretti di paga per operai Vendosi presso la Tipografia Marco Bartusco.

Pannello di granone nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. NIDASIO di UDINE

DITTA E. MASON Nuovi grandiosi magazzini prospicienti la Via del Monte con ingresso dal Negozio principale (Piazza Mercatouovo) e da Via Mercerie N. 7.

La «FONTE PALMA» di Loser János, Budapest da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile...

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Situazione al 31 luglio 1905. Capitale versato (Azioni 9178) L. 240.450...

Attivo. Cassa L. 11.081,59 Portafoglio L. 3.412.918,44 Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 7.582,28...

Passivo. Dep. in C. Corr. L. 671.788,09 a Risparm. L. 2.108.741,05 a Fio. R. L. 130.084,09 Buoni fruttiferi L. 3.060...

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 88,70 cedano. Buoni fruttiferi di comm. 4 1/2 e 5 1/2 per cento...

Carica di accumulatori Sino a 20 ampères - 4 volts, L. 1.00 Officina Velliscig UDINE (Giardino)

FERNET-BRANCA Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

Dott. GIUSEPPE SIGNORELLI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

CATARRO GASTRO-INTESTINALE Polveri e bruciori di Stomaco, scaldati al guastico con la China FACELLI efficacissimo...

FRUMENTO DA SEMINA «RIETI» Per commissioni rivolgersi direttamente alla Unione Produttori Grano da Seme - Rieti

LA VIRILITA' emarata, affievolita, e deperata perduto si ricupera col "Virificatore Facelli"...

LIRE 5 a più di guadagno giornaliero lavorando in casa Società Macchine per calze

THOS H. WHITTICK & Co TELETYPE - Via Campanile, N. 103 NB. - Le lettere vanno affrancate con cent. 25 e le carte postali con cent. 10.

Carica di accumulatori Sino a 20 ampères - 4 volts, L. 1.00 Officina Velliscig UDINE (Giardino)

FERNET-BRANCA Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

Dott. GIUSEPPE SIGNORELLI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

CATARRO GASTRO-INTESTINALE Polveri e bruciori di Stomaco, scaldati al guastico con la China FACELLI efficacissimo...

FRUMENTO DA SEMINA «RIETI» Per commissioni rivolgersi direttamente alla Unione Produttori Grano da Seme - Rieti

FRUMENTO DA SEMINA «RIETI» Per commissioni rivolgersi direttamente alla Unione Produttori Grano da Seme - Rieti

